

LA STORIA

CALCIATRICE E INFERMIERA

LA DOPPIA VITA DEL BOMBER

Ha segnato 21 gol con il Sannicellese in serie C ma in questo periodo sta raddoppiando gli sforzi nel centro per anziani

Barbara, quei gol d'autore e le volate tra i «nonnetti»

«Con i pazienti di Coronavirus sto giocando la partita più difficile»

ALESSANDRO SCHIRONE

● Di ruolo fa il pivot, predilige giocare di spalle alla porta sfruttando il fisico per consentire alle sue compagne di andare facilmente a rete. Barbara Corriero è il bomber della New Cap 74, squadra di Sannicellese di Bari che fino alla sospensione del campionato regionale di serie C femminile guidava la classifica del torneo di calcio a cinque con tre punti di vantaggio sulla Polisportiva Bitonto. Con i suoi gol (già 21 nel corso di questa stagione sportiva), la punta di Cassano ha risolto spesso partite complicate, trascinando il quintetto di mister De Tommaso al vertice della graduatoria dopo un girone d'andata decisamente combattuto. Ma adesso, messe da parte le scarpe da calcetto, la partita più difficile la sta giocando sul lavoro presso la residenza sanitaria assistenziale Villa dei Pini di Cassano delle Murge, dove lavora come infermiera nel reparto lunghe degenze.

«È stata una doccia fredda - spiega l'attaccante - perché ci siamo trovate di colpo tutte a casa senza sapere quando potessimo tornare in campo per provare a realizzare il nostro sogno. Siamo

state protagoniste di una cavalcata esaltante, guadagnando la vetta del girone unico con impegno e sacrificio. Al termine del girone di andata le bitontine erano sicure di aver già vinto il campionato regionale, ma dopo la finale di Coppa Puglia vinta contro di loro a Cisternino qualcosa è cambiato. Nell'arco di una settimana, la Polisportiva ha perso sia il trofeo che il primato in classifica. Nel ritorno di campionato, infatti, abbiamo vinto e ribaltato le gerarchie in testa. Sono stati momenti esaltanti, che adesso sembrano così lontani».

Con una doppietta in finale, Barbara Corriero ha consentito alla New Cap 74 di cominciare a credere in una rimonta impensabile, ponendo le basi per un finale di stagione esaltante. «La sospensione dell'attività è arrivata a cinque giornate dal termine della regular season - continua il bomber - e con i quarti di finale di Coppa Italia ancora da disputare. I presupposti per rendere straordinari quest'annata c'erano proprio tutti, poi però il Coronavirus ci ha riportate coi piedi per terra. Più andiamo avanti col tempo, più vediamo allontanarsi la possibilità di concludere la stagione regolarmente. Ci stiamo allenando puntualmente da casa seguendo scrupolosamente il programma gior-

naliero che ci ha fornito il nostro preparatore atletico, però la mancanza del parquet comincia a farsi sentire. A distanza di un mese posso davvero ammettere che senza lo sport diventa tutto più difficile, anche gestire psicologicamente la situazione lavorativa».

Villa dei Pini è una residenza sociosanitaria che ospita un centinaio di pazienti della provincia di Bari. La stragrande maggioranza di loro è gente anziana, vulnerabile, che necessita di cure e attenzioni costanti. In virtù dell'attuale situazione epidemiologica da Covid-19, sarebbe impensabile esporre queste persone al contatto coi parenti, pertanto in questo momento il ruolo di infermieri, oss, fisioterapisti, educatori e assistenti sociali risulta determinante. «Abbiamo intensificato i turni di lavoro - prosegue la Corriero - per fornire il supporto necessario ai nostri pazienti. Molti di loro escono da poco dalla rianimazione, altri hanno problemi psichiatrici. Utilizziamo spesso il cellulare per metterli in contatto con le famiglie, affinché non si sentano abbandonati. Non è semplice per loro accettare il divieto alle visite, vivono in una campana di vetro. Il nostro compito è quello di salvaguardarli tenendo il virus fuori dalla porta. Ci parliamo con gli occhi, ma mi manca tanto il contatto. Perché spesso una carezza vale più di mille parole. Credo sia proprio questa la partita più difficile della mia carriera - conclude - ma sono sicura che andrà tutto bene. Anche perché a dicembre non ho intenzione di festeggiare a casa i miei trent'anni».

EMOZIONI

«Ci parliamo con gli occhi ma mi piacerebbe poter usare le carezze»



PIVOT Barbara Corriero della New Cap 74

MISSIONE
Barbara
lavora come
infermiera
a «Villa dei
Pini», una
residenza
socio-sanitaria
che ospita
un centinaio
di pazienti
della
provincia
di Bari

